

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2022/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Istruzione, Innovazione sociale e sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Istruzione, Innovazione sociale e sport e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di approvare, per l'anno scolastico 2022/2023 l'articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche come riportato nel "Allegato A" e nel "Allegato A1", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- l'art. 3 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- L. 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'art. 74 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138, comma I, lettera d), del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la Legge 6 agosto 2008 n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", in particolare l'art. 64 concernente disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- la Legge 30 ottobre 2008 n. 169, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";
- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" ed in particolare l'art. 1 "Secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione";
- il D.lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. n. 59 del 15 marzo 1997 (art. 4, comma 2, art. 5 commi 2 e 3)
- D.M. 26 giugno 2000 n. 234 di attuazione del DPR 275/99;
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- D.G.R. n. 454 del 01 /04/2003 "Costituzione di un gruppo di lavoro per l'applicazione dell'art. 138 del D. Lgs. 112/98 e lo studio dei riflessi della Legge costituzionale n. 3/2001 sulla legislazione nazionale e regionale in materia di istruzione";

Motivazione

L'esercizio della funzione di determinare il calendario scolastico da parte delle Regioni è stabilito a norma dell'articolo 138, lett. d) del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'art. 74 co. 5 del D. Lgs. 297/1994 fissa per l'intero territorio nazionale: la data di inizio degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, il calendario delle festività nazionali, l'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualifica professionale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori specie se in mobilità.

Il riferimento normativo per l'emanazione del Calendario scolastico rimane l'articolo 74 del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297, recante il Testo Unico delle leggi sull'istruzione, e successive modificazioni.

Sulla base del disposto del comma 3 e del comma 7 bis dell'art. 74 del richiamato D. Lgs. 297/1994, così come integrato nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, si evince che la specifica competenza delle Regioni nel determinare l'articolazione del calendario scolastico, in quanto esplicitamente attribuita dalla legge, è quella di stabilire il numero dei giorni destinati all'effettivo svolgimento delle lezioni ed un congruo numero di giorni finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa, compresi i recuperi per gli alunni in difficoltà.

L'art. 5 del D.P.R. 275/1999 riconosce alle Istituzioni scolastiche la possibilità di adattamenti del calendario scolastico, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario, esercitate dalle Regioni.

Ritenuto che il calendario si configura come uno degli strumenti di programmazione regionale del territorio, si rileva la necessità di un raccordo tra le istituzioni scolastiche e il territorio, in particolare con gli Enti locali, per un migliore coordinamento dei servizi, di cui questi ultimi hanno competenza.

Nel definire, per l'anno scolastico 2022/2023 le determinazioni regionali in materia di calendario scolastico, è stato previsto un adeguato margine temporale per l'attività didattica, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di pianificare gli adattamenti più opportuni alle esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. n. 275/1999 e dall'art. 74 del D.Lgs. n. 297/1994 e del co. 2 dell'art. 1 della L. 13 luglio 2015 n. 107.

Nella giornata del 10 maggio 2022 la Regione ha sentito, all'interno del Tavolo di confronto per la programmazione scolastica, anche i soggetti istituzionali del sistema scuola del Gruppo Tecnico di lavoro istituito con DGR n. 454 del 1 aprile 2003, composto dalle Associazioni Sindacali del comparto scuola, dalle Associazioni dei Genitori, dalle Associazioni delle Scuole Autonome e dalle Associazioni delle Scuole paritarie, dagli Enti locali e con gli enti preposti al servizio trasporti e con le Associazioni Turistiche del territorio.

La proposta contenuta nell'Allegato A1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto è stata condivisa all'unanimità. Al fine di assicurare la più ampia omogeneità territoriale e di garantire agli Enti locali competenti, le condizioni per il regolare svolgimento dei servizi di supporto, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado devono comunicare, utilizzando vari strumenti informativi e forme divulgative, gli eventuali adattamenti al calendario scolastico sia agli Enti locali e che alle famiglie degli alunni in tempo utile per consentire l'organizzazione delle rispettive attività e funzioni.

Fatta salva la possibilità di assumere con eventuali successivi atti ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2022/2023, anche a seguito di eventuali interventi normativi nazionali connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto sopra esposto, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale di approvare, per l'anno scolastico 2022/2023 l'articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche come riportato nel "Allegato A" e nel "Allegato A1", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'atto che si propone all'esame ed approvazione della Giunta Regionale con il presente documento non comporta né può comportare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio regionale di previsione.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra detto si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: "D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2022/2023".

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Alessia Marchini

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE, INNOVAZIONE SOCIALE E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Giovanni Pozzari

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Mauro Terzoni

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- ALLEGATO A "articolazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2022/2023"
- ALLEGATO A1

